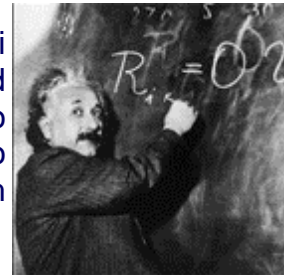


## Il nuovo sistema di building automation e di gestione allarmi all'ETH di Zurigo

Dal primo luglio 2001 nella divisione "Security" e "Buildings" dell'ETH (Eidgenössische Technische Hochschule Zürich = Istituto Federale Svizzero di Tecnologia Zurighese) un nuovo sistema di building automation e di gestione allarmi.

L'ETH venne fondato dal governo svizzero nel 1854. più di 7500 persone vi lavorano come insegnanti, ricercatori ed amministrazione. Le statistiche correnti dell'ETH mostrano 11700 studenti registrati. Tra laureati e professori, l'istituto annovera premi Nobel come Albert Einstein e Wilhelm Konrad Röntgen.



### Struttura istituto

L'ETH ha 5 siti in Zurigo, con più di 220 edifici. Ci sono 11 divisioni di edifici, 2 centrali di allarmi, 3 stazioni di ingegneria e 12 stazioni operative.

### Background

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare una base forte trasparente che a lungo termine possa:

- Incontri la richiesta e le domande della moderna building automation e dei sistemi di sicurezza in maniera economica
- Permettere un'integrazione efficiente ed orientata alle nuove e rinnovate installazioni negli edifici
- Supporti in maniera completa le richieste del risparmio energetico
- Permetta di aumentare il comfort delle aule

Sia capace di reagire in maniera flessibile ai cambiamenti ed estensioni future



## La soluzione

Il supervisore scelto (Wizcon) dispone delle seguenti funzioni, obbligatorie nell'automazione degli edifici:

- Struttura client/server
- Un grande numero di driver ed interfacce che possono essere usate per la connessione con i sottosistemi (ad esempio Sauter Ey2400 e Ey3600, Cerberus)
- Interfaccia web integrata: figure, diagrammi, liste di allarmi e protocolli vengono resi completamente disponibili su browser standard

La richiesta di una gestione moderna degli allarmi può essere soddisfatta dall'estensione integrata Alert:

- Integrazione completa in Wizcon, gli allarmi vengono generati dinamicamente
- Il riconoscimento degli allarmi può essere configurato su una stampante, un pager o localmente, per fax o per email
- Possono essere definiti task per gruppi di funzioni e di utenti
- Il trattamento degli allarmi viene generato automaticamente in corrispondenza della schedulazione delle chiamate
- La tabella degli allarmi può essere generata in formato adattabile alle esigenze dell'utente

Alert gestisce più di 25000 allarmi nelle divisioni: sistema di condizionamento, di ventilazione, riscaldamento, sanitario, elettrico antincendio, trasporto e misura.

Il nuovo allarme centrale sul sito di Höggerberg dispone dell'ergonomia e della funzionalità necessaria per un trattamento allarmi efficace. È responsabile della gestione allarmi sul sito, locato in centro città ed in altre 3 locazioni. A Höggerberg, 24 ore al giorno e 365 giorni all'anno è presente almeno una persona nel reparto di sicurezza. Il compito principale di questo staff è il trattamento degli allarmi e dei messaggi non inviati e per le telefonate in orari di chiusura ufficio. Se il sito in centro città (dove si trova la seconda centrale di allarme) e le altre locazioni non sono piantonate (notte e week-end), ALERT controlla gli allarmi, tramite la centrale allarmi di Höggerberg, agli operatori addetti. In questo modo possono controllare la situazione chiaramente ed intervenire, se necessario. Alert supporta gli operatori con le sue statistiche di guasto, i suoi meccanismi di intervento automatico ed i propri storici.

## Flessibilità dell'integrazione aperta delle installazioni e dei progetti dopo la fine del contratto

All'ETH le installazioni vengono regolarmente rinnovate e nuovi edifici costruiti. Così occorre inserire le nuove parti nel sistema di sicurezza in totale autonomia per le parti di impianto già esistenti. Ciò è assolutamente possibile grazie alle caratteristiche di Alert. La realizzazione di nuovi edifici e di gestori degli allarmi è stata realizzata da: SCADA SOFT AG ([www.scada.ch](http://www.scada.ch)) e SAUTER AG ([www.sauter-controls.com](http://www.sauter-controls.com)) in cooperazione con la divisione computing and communication dell'istituto.